

# Q.I. QUESTIONI INFERMIERISTICHE

Foglio notizie riservato agli iscritti al Collegio Provinciale Infermieri/IPASVI della Spezia

numero 44

giugno/luglio 2015

[www.ipasvi.laspezia.net](http://www.ipasvi.laspezia.net)

## QUANTA CONFUSIONE SOTTO AL NOSTRO CIELO

**Cosa fanno gli Infermieri nel nostro sistema sanitario? Di cosa si occupano? Quali le loro responsabilità?**

Per i cittadini, per la società, ma anche in qualche caso per chi è già Infermiere e per chi lavora con gli Infermieri, le caratteristiche della Professione e i suoi confini, i limiti e le sue attuali coordinate sono -non di rado- poco chiare.

Crediamo che al primo posto sia sempre necessario rimarcare, sottolineare, ricordare, **che l'Infermiere sta dalla parte dei cittadini e con loro**, per fare esempi concreti e attuali, subisce i tagli al sistema sanitario nazionale.

In questo 2015 il nostro Collegio (per "nostro" intendiamo il Collegio degli Infermieri spezzini) ha deciso, attraverso le valutazioni del Consiglio Direttivo che lo governa, di concentrare lo sforzo e l'impegno comunicativo (regolarmente messo a bilancio, perché la comunicazione corretta e intensa ha i suoi costi) per spiegare ancora una volta chi è l'Infermiere e il suo ruolo nel sistema sanitario, pubblico e privato.

Chi vive nel nostro territorio e segue le vicende della Sanità sa – PER FARE ESEMPI REALI- che una delle criticità più accese è certamente quella dell'hospice.

**L'hospice che, nel territorio spezzino, semplicemente non c'è.**

Contestualmente (per quanto le due realtà non siano né interscambiabili, né sostituibili vicendevolmente) sono stati ridotti i posti letto aziendali di Oncologia.

Sono i nostri stessi Colleghi che lavorano nelle strutture sanitarie accreditate extra ospedaliere, a raccontarci che non pochi cittadini in fase terminale vengono portati a morire in queste strutture.

Per quanto ben assistiti, è evidente a chiunque che la loro accoglienza è certamente diversa da quanto potrebbe avvenire in un hospice, struttura pensata e concepita per assistere con il necessario comfort e la necessaria cultura sanitaria (palliazione, accompagnamento, gestione delle famiglie) chi ha superato l'ultima speranza di cura.

**GLI INFERMIERI FANNO LA DIFFERENZA**

*Gli Infermieri sostengono i cittadini nelle difficoltà del SSN e offrono competenza, impegno, professionalità. Chiedono un hospice e lo sviluppo delle cure palliative anche nella nostra Provincia.*

**COLLEGIO INFERMIERI IPASVI LA SPEZIA**

**L'Infermiere è un professionista laureato.**  
*12 Maggio: Giornata Internazionale dell'Infermiere*

Per questo motivo la campagna immagine del maggio 2015 (*qui sopra il cartellone che ha percorso la Provincia sui bus spezzini*) si è dedicata a questo settore: non perché l'unico degno di attenzione nel nostro sistema sanitario locale, ma perché oggi certamente fra i più critici.

Anche per questo abbiamo acceso una bella collaborazione con la LILT (lega Italiana Lotta contro i Tumori) spezzina e il 9 maggio abbiamo incontrato in sede IPASVI la Spezia alcune pazienti della nostra Oncologia che, su proposta della LILT spezzina, sono state truccate dal professionista **Fabrizio Bertoneri** nel programma di "ritorno alla bellezza"...per rompere il ghiaccio e l'iniziale imbarazzo, le prime ad essere truccate sono state le nostre Colleghe Consigliere, **Simona Chersevani** e **Nathalie Rochon**.

**Si è trattato di un bellissimo momento dove concretamente si è visto qualcosa che va oltre la terapia; si è toccato con mano il progetto di VITA contenuto!**

Un caro saluto e un grazie grande così alle bravissime esponenti LILT spezzina: la Presidente Alessandra Tognoni, un sensibile e capace medico oncologo che va (è palese...) oltre la gestione del farmaco chemioterapico, occupandosi del "molto altro" di cui necessita chi inciampa nella malattia, e le Colleghe – perfettamente in sintonia su questo concetto- **Cecilia Sorbi, Laura Cappuzzi, Silvana Domenichelli** che hanno voluto l'incontro, ed ai nostri Consiglieri sempre attivi presenti in gran numero quel sabato pomeriggio quando, dopo una intensa settimana di lavoro, si vorrebbe forse staccare la spina...



In alto, Fabrizio Bertoneri, professionista esperto di trucco e cura del viso, all'opera su una collega e , in basso, uno dei molti autobus che per 21 giorni in maggio hanno percorso la provincia spezzina ripetendo il messaggio che avete visto in prima pagina.



## DARE I DATI AL COLLEGIO IPASVI CONVIENE ALL'ISCRITTO...

**E' OBBLIGATORIO COMUNICARE, DA PARTE DEGLI ISCRITTI ALL'ALBO PROFESSIONALE, I CAMBI DI INDIRIZZO.**

Fra poche settimane **il nostro Direttivo sarà COSTRETTO a procedere alla cancellazione dall'albo** di alcuni iscritti che sono **irraggiungibili da alcuni anni**: come indica il DPR 221 del 1950, che governa i funzionamenti degli Ordini professionali, la **IRREPERIBILITA' è una delle cause di CANCELLAZIONE DALL'ALBO.**

**E se un Infermiere NON è iscritto all'Albo professionale, NON può esercitare l'attività (Legge n° 43/2006, oltre alle norme precedenti).**

Costoro (gli irreperibili) rappresentano per noi anche un problema economico, perché da anni NON riceviamo le loro quote di iscrizione annuale e versiamo comunque ogni anno puntualmente a Roma (Federazione) la parte di quota che compete alla nostra Tesoreria federale: oltre al danno, le beffe.

Una volta cancellati, ne daremo (sempre in base al DOVERE di rispetto del DPR 221 del 1950) la comunicazione alle Autorità e, come spesso avviene, dopo un po' di tempo queste persone si fanno vive, dopo essere state regolarmente sospese dal datore di lavoro (pubblico o privato), pagando a questo punto assai più del dovuto perché nel frattempo alle tasse annuali sono stati aggiunti interessi e more da parte dell'ente che le riscuote...

**ATTENZIONE:** una recente sentenza della Cassazione ha stabilito che un Avvocato dipendente INPS iscritto ad un albo speciale ha ottenuto dall'ente, col quale lavora in forma esclusiva, il rimborso delle quote di iscrizione all'albo stesso. (sentenza 7776/2015).

Per alcuni "interpreti" della sentenza (che non è una Legge, ma una sentenza) i Medici, Psicologi, Infermieri, Ostetriche e Tecnici di Radiologia, oltre che Veterinari e altre figure nel caso delle ASL, potranno beneficiare del rimborso delle loro quote annuali, a cura dei datori di lavoro, se esercitano IN FORMA ESCLUSIVA per queste aziende.

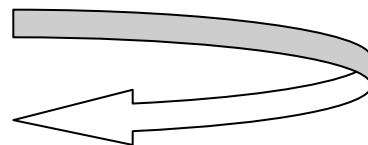
Restiamo un po' scettici sul fatto che le aziende siano in grado di farlo, perché in questi anni tutte le ASL hanno lamentato grandi problemi economici: ma naturalmente se la giurisprudenza imporrà la modifica, sarà cura di tutti rispettare le norme in essere.

Vi aggiorneremo e ci aggiorneremo sulla novità, ricordando che indipendentemente da chi versa la quota, **l'ISCRIZIONE E' REQUISITO INDISPENSABILE PER POTER LAVORARE (cfr Legge 43 del 2006). Quindi è bene prima pagare e poi chiedere il rimborso al proprio datore di lavoro, se questa ipotesi diverrà realtà.**

Se non arriva il pagamento, l'ordine /collegio deve procedere con le previste azioni di riscossione, che se non ottengono effetto sono seguite dalla **cancellazione.**

### I NUMERI DEGLI ISCRITTI AL COLLEGIO IPASVI DELLA SPEZIA al giorno 28/5/2015 :

<b>-INFERMIERI</b>	<b>2001</b>
<b>-INFERMIERI PEDIATRICI</b>	<b>44</b>
<b>-ASSISTENTI SANITARI</b>	<b>17</b>



## EVENTI ECM RESIDENZIALI AI PIU' BASSI COSTI POSSIBILI E FAD GRATUITA

CONTINUA LA FORMAZIONE ECM DEL NOSTRO COLLEGIO, sia in forma FAD gratuita sia in forma RES (residenziale) ai costi più bassi possibili, spesso gratuiti...



**Qui una foto dell'evento ECM gratuito** del 20 aprile scorso sulla "violenza di genere", imbastito dalla nostra Consigliera **Sonia Cerchi**, una giovane Collega neo laureata che ha avuto la possibilità di presentare in Direttivo la attività di una associazione sarzanese, **l'associazione Vittoria**, sul problema della violenza sulle donne e sulle persone fragili.

In quella occasione sono stati relatori Psicologi e Medici del pronto soccorso di Sarzana e Infermieri, oltre a rappresentanti delle forze dell'ordine che hanno spiegato come agire nei casi sospetti o **conclamati** di violenza.

### **L'ASSICURAZIONE : CONVIENE FARE UNA POLIZZA PROFESSIONALE, MA NON SI FA IN COLLEGIO , NE' LE VENDIAMO NOI.. 😊**

Sul nostro sito [www.ipasvi.laspezia.net](http://www.ipasvi.laspezia.net) i link per raggiungere (dalla home page) i tre principali broker assicurativi che offrono polizze professionali (in alcuni casi anche per i Coordinatori):

- Willis
- Promesa
- Assinfermieri

**NOI NON VENDIAMO E NON ABBIAMO MAI VENDUTO ALCUNA POLIZZA**, ma le consigliamo naturalmente...sono sempre di più i casi di "richiesta di rivalsa" verso i Professionisti sanitari tutti, non solo Medici naturalmente.

Le aziende pubbliche e private non sono in grado di offrire coperture "totali", e quindi noi ci permettiamo di dirvi di riflettere sulla natura del vostro lavoro: se lo ritenete a rischio (per la sua natura, per l'organizzazione nella quale si svolge, per le caratteristiche...)accendere la polizza che costa per un anno poche decine di euro è assolutamente necessario.

## **IL BENVENUTO AI NUOVI COLLEGGI E UN CONSIGLIO PER 'SCALARE' LE GRADUATORIE DEI CONCORSI...**

Ai nuovi Infermieri che si sono iscritti in questo periodo il nostro caloroso BENVENUTO.

Come abbiamo scritto sulla home page del nostro sito, il Collegio IPASVI LA SPEZIA non è solo un ente "obbligatorio", ma vuol essere un luogo di incontro, di stimolo e di sviluppo professionale.

Venite a trovarci. Questo vale anche per i...MENO GIOVANI, sia sempre chiaro....

E poi, vogliamo darvi un suggerimento che sappiamo viene già ricordato durante la fase finale del corso di laurea ma che non tutti ricordano...**SE AVETE LA VOLONTA' DI PARTECIPARE A CONCORSI O SELEZIONI NEL PUBBLICO IMPIEGO, è necessario presentare "qualcosa" oltre al titolo di studio che TUTTI i partecipanti possiedono, che quindi NON fa la differenza...(e in queste formulazioni di graduatorie non viene valutato il voto di laurea: giusto o sbagliato che sia, è così...).**

Normalmente, sia in caso di concorsi per soli titoli, sia per titoli ed esami, la parte di valutazione comincia con la pesatura del curriculum e di ciò che viene presentato.

Recentemente, nella nostra Asl si è svolto un avviso per incarico dove molti partecipanti hanno presentato, in pratica, solo la domanda e il loro documento di identità: ad essere considerati validi ai fini della formulazione di una graduatoria sono considerati, in genere, i trascorsi professionali (quanto hai lavorato e dove, normalmente nel settore pubblico si matura più punteggio), i titoli di studio pertinenti alla qualifica messa a concorso (quindi su un posto da Infermiere NON viene contata la laurea in scienze politiche o un dottorato in economia, ma ottiene frazioni di punto la laurea di un'altra professione sanitaria, per esempio infermieristica pediatrica od ostetricia) ; i master sono calcolati, ma il loro punteggio in pratica equivale a quello di qualche corso ECM.

**Ed è QUESTO IL NOSTRO CONSIGLIO: FATE NUMEROSI CORSI ECM**, poiché di norma i bandi assegnano 0,01 punti per ogni credito ECM: se avete ad esempio acquisito in due anni 87 crediti, avete già 0,87 punti....è una ottima valutazione rispetto a chi non ha maturato nulla...e di norma un master vale 0,50 punti, o al massimo 1...perciò fate le vostre considerazioni...fate crediti, sempre, soprattutto se ambite a scalare le graduatorie di concorsi, oltre al vantaggio sul piano dell'aggiornamento continuo e di qualità...

### **ANCORA SUI GIOVANI, NEI QUALI CREDIAMO CON I FATTI CONCRETI E REALI**

CHI SEGUE la vita del Collegio sa che con il rinnovo del novembre 2014 il Collegio IPASVI spezzino ha la fortuna e il privilegio di poter contare sulla più giovane Segretaria d'Italia, **DENISE DE SIMONE**.

Con Denise in Collegio sono entrati per la prima volta altri 5 Colleghi e di questi due erano freschissimi di laurea, **SONIA CERCHI** e **VALERIO MURGIA**.

In Collegio a Spezia il Segretario fa anche il lavoro impiegatizio, non da solo naturalmente, ma sostenuto da altri Colleghi che si occupano a turno della apertura della segreteria, cioè del front office dove -durante appunto le ore di apertura ufficio al pubblico- tutti possono telefonare o presentarsi, per conferire direttamente con qualcuno del Direttivo.

Il fatto che DENISE sia la più giovane fra i segretari di Collegio d'Italia dovrebbe dimostrare che crediamo davvero nei giovani.

Ci crediamo anche in altre forme. Poiché purtroppo non possiamo assumere direttamente noi questi colleghi di neo formazione, vogliamo però dimostrare la vicinanza a questa fascia di età della categoria, che mai come oggi ha bisogno di essere ascoltata e sostenuta.

Fra loro, ci sono coloro che per vari motivi ci hanno avvicinato e proposto percorsi da condividere, come è stato il caso di **VALENTINA SALE** che, quando ha appreso del corso sulla violenza di genere, ci ha ricordato che la sua tesi verteva proprio sul problema affrontato dall'evento ECM gratuito svolto il 20 aprile.

Così Valentina è venuta in sede e ha presentato la sua tesi e la brochure, che aveva elaborate in occasione della laurea, un ottimo lavoro che ha mostrato ai presenti...

Sempre fra i giovani che non avevano ancora avuto occasione di relazionare in pubblico hanno parlato nell'evento ECM di maggio, dedicato a novità nella attività professionale, **MARTINA PAITA** – con un bel contributo sulla assistenza domiciliare, che svolge quotidianamente- e **VIRGINIA ZAMPINI** che, scusate se è poco, si è laureata due mesi prima della sua docenza (la vedete qui sotto durante la sua docenza in sede, il 19 maggio).

La sua tesi, costruita con passione e attenzione professionale intorno alle terapie complementari, è stata ottimo spunto per partire con una presentazione sull'argomento, a chiusura dell'evento.

Certamente, Virginia non ha ancora affrontato il mondo del lavoro ma la sua formazione sull'argomento era già avvenuta con criteri molto concreti e attenti, visitando realtà anche formative, e ha trasmesso con successo quello che possiede già oggi come professionista; ai giovani ricordiamo di non perdere fiducia e di provare a partecipare ai concorsi, anche a quelli banditi per 1 posto (le graduatorie restano valide e possono essere usate).

**E A PROPOSITO DI GIOVANI, ANCHE LE PAGINE VIRTUALI DI 'STORIA IN A4', CHE SI POSSONO VEDERE SULLA HOME PAGE DEL NOSTRO SITO, ATTENDONO I CONTRIBUTI DI ALTRI GIOVANI, CON LA STORIA PROFESSIONALE, DI VITA , DI STUDIO, DI SPERANZE. ...NON MOLLATE MAI...**



***Qui una delle due comunicazioni a pagamento apparse sulla stampa locale. L'altra riguardava le informazioni sui libero professionisti Infermieri, su come un cittadino può reperire coloro che sono in regola per l'esercizio professionale; e spiegava come si diventa Infermiere in Italia.***

zione del territorio e alle sue risorse turistiche».

**IPASVI**  
IPASVI LA SPEZIA - via P.E. Taviani,52 La Spezia  
tel 0187.575177 www.ipasvi.laspezia.net

### **CITTADINI: ATTENZIONE AI FALSI INFERMIERI**

Secondo i NAS Lombardi (nota del 2014) la professione sanitaria più abusata è quella dell'Infermiere. Svolgere una delicata attività come quella dell'Infermiere (responsabile, ad esempio, della somministrazione delle terapie) comporta attenzione e professionalità, e chi non è Infermiere mette a rischio l'incolumità dell'assistito. I cittadini possono verificare con facilità su Internet se chi si dichiara Infermiere lo è veramente: se ha i requisiti per l'esercizio professionale (titolo di studio ed iscrizione all'albo IPASVI) sarà presente nell'elenco di "RICERCA ALBO" su [www.ipasvi.it](http://www.ipasvi.it) (in home page). Anche il nostro ufficio può fornirvi questa risposta, sia telefonicamente (0187.575177) che via e-mail ([ipasvisp@cdh.it](mailto:ipasvisp@cdh.it))

## UNA STORIA VERA ( che non dovrebbe capitare mai in questi termini, ma...)

**QUESTA STORIA E' ACCADUTA DAVVERO.** A CIRCA 300 KM DAL NOSTRO TERRITORIO, e ci è stata raccontata da uno dei protagonisti: ma abbiamo scelto di parlarne ai Colleghi sul foglio notizie, perché probabilmente - come spesso avviene- può offrire spunti di lettura e contribuire ad una revisione critica del proprio agire.

Siamo, come detto, in un'altra realtà, in un'altra Regione, ma siamo sempre in un ospedale e sempre in Italia: non serve chiedere o spiegare "dove", perché ciò che conta è l'accaduto.

In una degenza medica "trasversale", con più "gruppi di patologie" assistite, con malati anche gravi, lavorano due Infermieri e due oss in turno.

Durante il "giro" del mattino (in questo reparto si usa il modello assistenziale per "compiti e giri") , gli Infermieri somministrano le terapie prescritte, mentre gli oss curano la parte alberghiera e l'igiene.

Fanno eccezione alcuni malati complessi, lasciati per ultimi, dove si lavora in almeno tre persone e dunque l'Infermiere- almeno uno- fa sempre parte della procedura sui malati con drenaggi, o altre apparecchiature complesse attive.

L'Infermiere G. entra in una stanza e sta per collegare una pompa siringa con morfina ad una malata con tumore avanzato e forti dolori; ma viene chiamato dalla collega N. a gestire un problema importante e urgente nella stanza di fronte. Mentre G. lascia la stanza, entrano le due oss per sistemare le tre ospiti; G. chiede di fare subito la signora che deve ricevere la morfina per poi lasciarla tranquilla.

Dopo circa dieci-quindici minuti G. rientra nella stanza dove si trovava quando è stato chiamato, e trova la pompa siringa che aveva lasciato vicino al letto della signora già collegata e attiva... sulla paziente del letto a fianco.

G. interrompe l'infusione, e stacca tutto (la degente che ha ricevuto il farmaco sbagliato, previsto per la vicina di letto, è lucida, ed ha compreso l'errore e quanto era appena avvenuto) e corre verso le due oss che hanno proseguito il loro giro nella stanza successiva, per chiedere spiegazioni.

Le due inizialmente negano di aver collegato la pompa siringa ma, messe alle strette e poiché- considerato che i due Infermieri erano nella stanza di fronte insieme - non possono essere state che loro a fare questa manovra, alla fine lo ammettono.

G., che è il nostro collega, chiede all'altra Infermiera in turno (N.) che intenzioni ha: in quel reparto esiste la scheda di segnalazione degli eventi avversi e, di fatto, una malata ha ricevuto per 10 minuti un farmaco (la morfina) piuttosto importante (è anche uno stupefacente) mentre NON avrebbe dovuto riceverlo; inoltre la somministrazione è avvenuta a cura di personale che NON ha questa competenza, e che NON può farlo neppure se ricevesse una attribuzione al riguardo.

N. e G. decidono di prendere tempo, vogliono informarsi un po' prima di segnalare quanto avvenuto perché cercano di capire che cosa potrebbe succedere a segnalare, e cosa può accadere se scelgono di non segnalare; ma prima di una loro decisione sarà la stessa ricoverata , il giorno dopo, a sbloccare la situazione, perché durante la visita del Medico di reparto racconterà l'accaduto, creando così il problema ai due nostri Colleghi di una "mancata segnalazione di evento avverso".

La coordinatrice della struttura procederà con un audit, per spiegare bene chi deve fare cosa e come agire in presenza di errore.

Nel frattempo, secondo quanto ci viene raccontato dagli stessi, partono anche richieste di provvedimento disciplinare sia verso la oss che materialmente ha collegato la pompa siringa, sia verso gli Infermieri, per non aver segnalato quanto avvenuto benché previsto dalle normative vigenti.

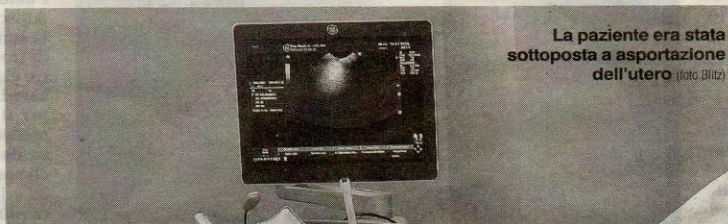
La segnalazione, soprattutto, avrebbe permesso di monitorare l'effetto del farmaco sulla malata "sbagliata" anche nei turni successivi (una delle motivazioni indicate sulla richiesta di chiarimenti).

-----  
***Questa è una piccola storia molto emblematica, perché ci fa capire che la situazione nei nostri ambienti di lavoro è spesso foriera di problemi anche non desiderati, anche non voluti, anche slegati dalle azioni direttamente compiute....Forse, in questa ottica, ancora più emblematica è la storia che segue, ricordata in questo ritaglio di giornale (anche in questo caso non si tratta di storie del nostro territorio spezzino...) che qui vedete...***

# Paziente caduta. due indagate

Ricoverata in ospedale  
i rippe naso e denti. Guai per un'infermiera e un'operatrice

Si era recata all'ospedale per un intervento ginecologico. Due giorni più tardi si ritrovò con il naso fratturato e la dentiera rotta perché il personale non si sarebbe curato dell'equilibrio della paziente ottantenne. Per quella rovinosa caduta che costò all'anziana fe-



La paziente era stata sottoposta a asportazione dell'utero (foto Bllitz)

ventiduesimo elemento dentario. Una seccatura che certo non rese più piacevole il tempo da trascorrere al Sant'Antonio Abate e che anzi aggravò la sua situazione. L'anziana e i suoi parenti decisero quindi di presentare un esposto e le indagini partirono subito. Secondo le...

In questo caso **esisteva in questa realtà una precisa procedura** che -per ciò che riguardava la "prima alzata" delle pazienti operate (siamo in una realtà ostetrico ginecologica) – voleva la presenza contemporanea di una Infermiera e di un oss.

In questa occasione invece la "prima alzata" è stata fatta dalla sola oss e la malata, colta da lipotimia, è caduta, ferendosi.

In tribunale, una volta accertata la responsabilità della violazione della procedura, si cercherà di capire se la manovra è nata da una decisione spontanea della oss, o se la Infermiera ne era a conoscenza e quindi la sua responsabilità potrà consistere proprio nel non aver evitato un evento che avrebbe dovuto, per la sua competenza, prevedere (art 40 Codice Penale).

Purtroppo, la ambiguità esistente nei rapporti fra diverse figure professionali, spesso sostenuta dalla mancata conoscenza o dal mancato rispetto delle reciproche competenze, porta a questi effetti.

Di errori e problemi nel mondo delle attività umane saremo sempre dotati. In certi casi qualcosa per ridurli potrebbe essere fatto anche abbastanza facilmente...senza per questo stravolgere i rapporti nel team e mantenendo rispetto reciproco: ma le competenze e le responsabilità dell'Infermiere e dell'oss, come dimostrano queste due storie piuttosto "comuni", sono molto diverse.

Non c'è nulla di male a conoscerle e a lavorare nel loro rispetto: anzi, è necessario, per più motivi.

@@

**IL NOSTRO SITO [www.ipasvi.laspezia.net](http://www.ipasvi.laspezia.net) è aggiornato ogni settimana ed ora E' COMPLETAMENTE RINNOVATO.**

**Visitelo! GRAZIE PER LA VOSTRA ATTENZIONE.**

(foglio notizie chiuso il 28.5.15)

Sempre attivo inoltre il nostro spazio

